COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 54	**OGGETTO**
DATA **13/08/2019**	**PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE DEL 1° DICEMBRE 2016 N. 54: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMUNE DI GIOI (SOGGETTO BENEFICIARIO) PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO" E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE MEDESIMA.**

L'ANNO **DUEMILADICIANNOVE**, IL GIORNO **TREDICI** DEL MESE DI AGOSTO, ALLE ORE 12,30 NELLA SEDE COMUNALE, A SEGUITO DI CONVOCAZIONE, SI È RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE CONVOCATA NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

NOME	COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
MARIA TERESA	SCARPA	SINDACO	X	
ANTONIO	PALLADINO	VICESINDACO	X	
CARMELO LUCIO	GOGLIUCCI	ASSESSORE	X	
		TOTALE	3	//

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Emanuela ANTUONI, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Sindaco Maria Teresa SCARPA, in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, quindi passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE DEL 1° DICEMBRE 2016 N. 54: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMUNE DI GIOI (SOGGETTO BENEFICIARIO) PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO" E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE MEDESIMA.

IL SINDACO

Premesso che:

a. con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b. con Decreto Dirigenziale n. 143 del 9 aprile 2019 della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 è stato, tra l'altro: 1. riapprovato l'allegato 1.b al Decreto Dirigenziale n. 29/2018 denominato "Elenco graduato dei Progetti esecutivi non finanziati prioritari con l'indicazione della relativa fonte finanziaria" in esito alle valutazioni della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 29 giugno 2018, riportate nei verbali nn. 34, 36, 37 e 45 rispettivamente del 14/12/18, del 10/01/2019, del 17/01/2019 e del 06/03/2019 e nei relativi allegati agli atti della Struttura tecnica di Missione; 2. si è demandato agli uffici della Struttura Tecnica di Missione gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento degli interventi di cui all'Allegato 2, nei limiti delle disponibilità programmate dalla Delibera di G.R. n.113 del 26/03/2019 e nel rispetto delle modalità e dei criteri da essa stabiliti con riferimento alle procedure di finanziamento, nonché in linea con le disposizioni regolanti l'utilizzo delle risorse afferenti al POC 2014/2020;

Visto l'allegato 2 al predetto Decreto Dirigenziale n. 143/2019, nel quale è ricompreso l'intervento di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO" proposto dal Comune di Gioi;

COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

Visto che con Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/05/2019 è stato approvato lo schema di convenzione contenente la disciplina regolante i rapporti tra la Regione Campania e ciascun Soggetto Beneficiario e le procedure relative al finanziamento di ciascun intervento afferente alle competenze della Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della Delibera CIPE 54/2016 a valere sulle risorse del POC 2014/2020;

Visto lo schema di convenzione che, allegato al presente provvedimento del quale risulta essere parte integrante e sostanziale, contenente la disciplina regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Gioi (Soggetto Beneficiario) per l'attuazione dell'intervento denominato "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO";

Ritenuto:

- di dover approvare il predetto schema di convenzione;
- di autorizzare il Responsabile dell'area tecnica, geom. Raffaele Barbato, alla sottoscrizione della precitata convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Gioi (Soggetto Beneficiario) per l'attuazione dell'intervento denominato "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO";
- di formulare indirizzo nei confronti del Responsabile dell'area tecnica di predisporre la documentazione necessaria ai fini del successivo tempestivo avvio delle procedure e di cui alla convenzione medesima, nonché di porre in essere ogni altro atto di gestione finalizzato al predetto intervento;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare lo schema di convenzione – già approvato con Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/05/2019 - disciplinante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Gioi (Soggetto Beneficiario) per l'attuazione dell'intervento denominato "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

Di autorizzare il Responsabile dell'area tecnica, geom. Raffaele Barbato, alla sottoscrizione della precitata convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Gioi (Soggetto Beneficiario) per l'attuazione dell'intervento denominato "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO";

Di formulare indirizzo al predetto Responsabile dell'area tecnica di predisporre la documentazione necessaria ai fini del successivo tempestivo avvio delle procedure di cui alla convenzione medesima, nonché di porre in essere ogni altro atto di gestione finalizzato al predetto intervento;

Di dichiarare la correlata deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.L.gs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Dalla Residenza Municipale, addì 13/08/2019

Il Sindaco

f.to (dott.ssa Maria Teresa SCARPA)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, sulla proposta di deliberazione di cui trattasi, esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

il Responsabile dell' area tecnica

f.to (Geom. Raffaele Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, sulla proposta di deliberazione di cui trattasi, esprime parere favorevole di regolarità contabile.

il Responsabile dell'area finanziaria

f.to (dott. Antonio Nicoletti)

REGIONE CAMPANIA

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 54/2016

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile pro tempore della Struttura di Missione per la Delibera CIPE 54/2016, dott.ssa Maria Somma

E

Il Comune xxxxxxxxx nella persona dell'_____, Dirigente del Servizio "_____", autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____, di seguito denominato "Soggetto Beneficiario"

PREMESSO

che con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

che con deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il Si.Ge.Co. del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;

con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;

con Delibera CIPE n. 12/2016 sono state assegnate risorse pari a 496.539.429,23 € alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;

con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;

che con deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si dovessero rendere necessarie dovranno essere adottate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del Programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;

che con la succitata DGR n. 758/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014/2020 e dei relativi allegati;

con DD 517 del 27 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare le versioni n. 4 dei Manuali di attuazione e delle procedure per i controlli di I livello;

con DD 114 del 27 marzo 2019 l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare una versione aggiornata del Si.Ge.Co;

che con deliberazione n. 42 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 - Indirizzi operativi", la Giunta regionale ha, tra l'altro, individuato i Responsabili delle Linee di Azione del POC (RLA) nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

che il citato Manuale di Attuazione attribuisce al RLA i compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati afferenti alla materia di competenza;

che nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i RLA mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri e il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n. 165/2001 e provvedono all'individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate per l'attuazione della Linea di Azione di competenza;

che i Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura, curano i rapporti con i beneficiari che realizzano le operazioni cofinanziate a valere sulle Linee di Azione di loro competenza e forniscono loro gli opportuni orientamenti per garantire la corretta attuazione delle operazioni.

che per l'espletamento dei suoi compiti, il RLA si avvale di un "Team di Linea d'Azione", composto dal personale regionale incardinato presso i suoi uffici;

che per ciascun team, il RLA deve individuare, a mezzo di decreto da trasmettere all'AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento dei menzionati compiti, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza;

che con Deliberazione n. 113 del 26 marzo 2019 la Giunta Regionale della Campania ha destinato risorse al finanziamento degli interventi di adeguamento, potenziamento e/o messa in sicurezza del sistema della viabilità Regionale fino ad un massimo di € 68.000.000,00 per il cofinanziamento degli interventi afferenti all'avviso approvato con DD n. 3/2018 della Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", secondo le modalità previste nel citato avviso, in ossequio ai criteri e alle priorità assunte nei conseguenti provvedimenti attuativi e nel rispetto del principio del riparto territoriale delle risorse nonché della coerenza dimensionale del finanziamento;

che con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale ha demandato alla DG per la Mobilità, alla Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", alla DG Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, alla DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ognuno per quanto di competenza, anche avvalendosi dell'istruttoria da parte della Commissione giudicatrice già istituita con riferimento all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 3/2018 e ss.mm.ii., l'adozione sul piano contabile e amministrativo, di ogni altro provvedimento connesso e consequenziale;

che con nota n. 236874 del 11.04.2019, la Struttura tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 ha inoltrato la richiesta alla Autorità di Gestione del POR FESR, nella

sua qualità di Referente per il POC, di istituzione del capitolo di spesa e di iscrizione delle risorse stanziate dalla menzionata Delibera di Giunta Regionale n. 113/2019 per il cofinanziamento degli interventi afferenti all'avviso approvato con DD n. 3/2018;

DATO ATTO

che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018, integrato dal Decreto Dirigenziale n. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili;

che con Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/11/2018, pubblicato sul BURC n. 85 del 19/11/2018, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al suddetto avviso pubblico;

con Decreto Dirigenziale n. 143 del 9 aprile 2019 della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 è stato, fra l'altro, riapprovato l'allegato 1.b al Decreto Dirigenziale n. 29/2018 denominato "Elenco graduato dei Progetti esecutivi non finanziati prioritari con l'indicazione della relativa fonte finanziaria", confermando, per le parti non modificate con il detto provvedimento, il Decreto Dirigenziale n. 29/2018;

con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 143/2019 la Struttura Tecnica di Missione ha previsto di assumere gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento degli interventi di cui all'Allegato 2 allo stesso, nei limiti delle disponibilità programmate dalla Delibera di G.R. n.113 del 26/03/2019 e nel rispetto delle modalità e dei criteri da essa stabiliti con riferimento alle procedure di finanziamento, nonché in linea con le disposizioni regolanti l'utilizzo delle risorse afferenti al POC 2014/2020;

con il predetto Decreto Dirigenziale n. 143/2019 è stato, altresì, disposto che la concessione del finanziamento potrà essere disposta in assenza di contenzioso allo scopo di scongiurare qualunque alea circa l'oggetto e tempi del finanziamento e/o in ogni caso in presenza delle condizioni che possano garantire certezza circa l'effettivo impiego delle risorse stanziate tenendo conto delle modalità attuative a norma di legge e della relativa tempistica, anche alla luce delle direttive contenute nei programmi di riferimento e nelle deliberazioni assunte in merito;

CONSIDERATO

che tra gli interventi di cui al menzionato allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. 143 del 9 aprile 2019 figura l'intervento denominato ..... di importo pari a.....;

che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

la deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, con cui la Giunta regionale ha rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si dovessero rendere necessarie dovranno essere adottate

dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del Programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;

il DD 517 del 27 dicembre 2018 con cui l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare le versioni n. 4 dei Manuali di attuazione e delle procedure per i controlli di I livello;

il DD 114 del 27 marzo 2019 con cui l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare una versione aggiornata del Si.Ge.Co;

la DGR n. 113 del 26 marzo 2019 con cui la Giunta Regionale della Campania ha destinato risorse al finanziamento degli interventi di adeguamento, potenziamento e/o messa in sicurezza del sistema della viabilità Regionale fino ad un massimo di € 68.000.000,00 per il cofinanziamento degli interventi afferenti all'avviso approvato con DD n. 3/2018 della Struttura Tecnica di Missione "Attuazione Delibera CIPE 54/2016", secondo le modalità previste nel citato avviso, in ossequio ai criteri e alle priorità assunte nei conseguenti provvedimenti attuativi e nel rispetto del principio del riparto territoriale delle risorse nonché della coerenza dimensionale del finanziamento;

il decreto dirigenziale n. xx del xx con cui la Struttura Tecnica di Missione ha istituito il "Team" a supporto del RLA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul fondo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "xxxxxxxxxxxxxxxxxxx" dell'importo complessivo di € xxxxxxxxxx (xxxxxxx/00) a valere sui fondi POC 2014- 2020 – Linea d'Azione "Trasporti e Mobilità".

Articolo 3
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla DGR n. 136/2014;

- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POC, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/ amministrativa/ contabile relativa alle attività/ operazioni finanziate;
- per gli interventi relativi ad infrastrutture generatrici di entrata, l'invio al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato alla presente convenzione). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel decreto di ammissione a finanziamento;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione del Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC Campania 2014/2020, della Linea di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via pec) secondo le indicazioni riportate nel richiamato Manuale di Attuazione;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal richiamato Manuale di Attuazione, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 4
Nomina Responsabile dell'Operazione e avvio delle fasi progettuali

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Beneficiario trasmette alla Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della Delibera CIPE 54/2016 l'atto di nomina del Responsabile dell'Operazione, corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Il Responsabile dell'Operazione assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Beneficiario ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti e di quanto stabilito all'articolo che precede, svolge i seguenti compiti:
   - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   - elabora, a richiesta del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del POC;
   - attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;

- informa il pubblico circa il finanziamento a carico del POC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Articolo 5
Obblighi della Regione Campania

La Regione Campania, nella persona del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione, provvede a:

- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza e, laddove previsto, attivata l'Unità Controlli, i decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e gli estremi dell'impegno e l'esatto importo da pagare.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento

1. Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Beneficiario trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, il cronoprogramma fisico e finanziario;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
   - nel caso di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, la scheda per definire il calcolo delle entrate nette;
   - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
   - per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa rispondente alle specifiche dettate nel seguente articolo 8.
2. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione richiesta ed effettuate le verifiche istruttorie, provvede, con apposito decreto dirigenziale, all'ammissione al finanziamento dell'operazione.
3. Nel citato decreto di ammissione a finanziamento:
   - viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
   - vengono indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
   - viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
   - viene definito il quadro economico dell'operazione;

- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.).

Articolo 7
Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020/ POC Campania 2014-2020 e dalle norme nazionali vigenti.
2. Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 8
Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:
   - alla sottoscrizione della presente Convenzione;
   - alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
   - alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge e dal Manuale di attuazione.
2. L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal Dirigente regionale responsabile dell'attuazione a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
3. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal Dirigente regionale responsabile dell'attuazione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
4. Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:
   - ✓ 40% dell'importo del finanziamento concesso, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5 Mln/€;
   - ✓ 30% dell'importo del finanziamento concesso, nel caso di operazioni di valore maggiore a 5 Mln/€.

5. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.
6. La garanzia fideiussoria, a scelta del Beneficiario e previa approvazione del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
7. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.
8. In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione.
9. Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:
   - ✓ pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5Mln di euro;
   - ✓ pari al 20% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore superiore a 5 Mln di euro;

   fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%** dell'anticipazione/di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
10. Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione.
11. Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il Beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Articolo 9

Verifiche e controlli

1. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
2. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
   - la correttezza formale delle domande di rimborso;
   - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
   - l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
   - la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
   - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
     - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
     - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
     - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
     - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
     - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
     - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
     - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
3. In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
   - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
   - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

4. A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione può attivare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
   - completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
   - comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.
6. Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
8. Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, RLA, Dirigente regionale responsabile dell'attuazione) e, se del caso, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
9. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POC Campania 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
2. Come previsto dall'art. 8 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
3. La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
4. Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 8, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito

vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

5. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal Dirigente regionale responsabile dell'attuazione in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
2. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione dovrà fornire tempestivamente al RLA ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 12
Monitoraggio

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene alle scadenze e con le modalità comunicate dal Dirigente regionale responsabile dell'attuazione.
3. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 8 della presente Convenzione.

Articolo 13
Obblighi di informazione e pubblicità

1. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR/ POC Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione si impegna:
   - a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché [in caso si interventi relativi ad infrastrutture] eventuali foto di cartellonistica e targhe;
   - a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

2. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
   - al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
     - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
     - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

       In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dalla Regione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal POC con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC Campania 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC Campania 2014 - 2020 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 14
Clausola di sicurezza e legalità

1. Il Beneficiario si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero

offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. Il Beneficiario dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonchè in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Beneficiario si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Beneficiario si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 15
Divieto di cumulo

1. Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
2. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 16
Modifiche e durata della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del POC 2014-2020.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 17
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 18
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 19
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 20
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile della Linea di Azione

_____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 8, 9, 10, 11, 15 e 18 della presente Convenzione.

Napoli, li

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile della Linea di Azione

_____

COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta;

Ritenuto di dover provvedere;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta avente ad oggetto **"PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE DEL 1° DICEMBRE 2016 N. 54: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMUNE DI GIOI (SOGGETTO BENEFICIARIO) PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI – OMIGNANO" E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE MEDESIMA",** parte integrante e sostanziale del presente atto;

Infine, stante l'urgenza, con votazione unanime favorevole

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.L.gs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

COMUNE DI GIOI

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio UNESCO

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente — Il Segretario Comunale

f.to (Maria Teresa SCARPA) — f.to (Dott.ssa Emanuela Antuoni)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio online di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) sul sito internet istituzionale http://www.comune.gioi.sa.it, per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, lì 20/08/2019

Il Segretario Comunale
f.to (Dott.ssa Emanuela Antuoni)

ATTESTA

X Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge (134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000) il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Dalla Residenza Comunale, lì 13/08/2019

Il Segretario Comunale
f.to (Dott.ssa Emanuela Antuoni)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, lì 20/08/2019

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Emanuela Antuoni)

COMUNE di GIOI • SALERNO •